

04.07.2014

"Sopravvissuta ad Auschwitz. La vera e drammatica storia della sorella di Anne Frank"
di Eva Schloss , Newton Compton Editori, Roma, 2013



Il libro è la storia che ha per protagonista Eva Schloss e che viene scritta da lei in collaborazione con Karen Bartlett: è una testimonianza che, oltre a ripercorrere gli orrori dell'Olocausto, ha una parte degli eventi in comune con la ragazzina vittima della malvagità dei nazisti e, poi, resa famosa dal suo diario: Anna Frank.

La narrazione di Eva ha inizio dalla sua infanzia, quando, a Vienna, lei vive con la famiglia in condizioni agiate. Il padre, industriale, nonostante il brutto periodo economico della Depressione, riesce a superare le difficoltà e a fare buoni affari. La famiglia di Eva vive serenamente: lei, il fratello Heinz, mamma, papà, i nonni sono persone quasi da invidiare. Con l'avvento del Nazismo, però, tutto cambia. Il padre, ebreo, fugge in Olanda dove, dopo alcune traversie, lo raggiungono moglie e figli. Eva, dal carattere forte e vivace, poco si abitua alle nuove realtà ed è anche vittima, nella pensione di Bruxelles in cui soggiorna, degli abusi di un uomo poco raccomandabile. Eppure loro, che avevano sempre avuto dei privilegi, ora non possono più difendersi, debbono tacere e subire umiliazioni perché sono ebrei.

Il periodo trascorso ad Amsterdam, invece, è più sereno. La famiglia, ormai riunita, pare non temere il futuro. Qui Eva fa la conoscenza di Anna, la ragazzina quasi sua coetanea, che sarebbe, con il suo diario, rimasta nella storia. Ma la loro amicizia non dura molto: Eva, con la famiglia, viene catturata dai tedeschi e deportata nel campo di concentramento di Auschwitz – Birkenau, un vasto complesso di sterminio e di lavoro costituito da trentotto lager distinti. Qui la ragazzina assiste alle prime scene strazianti quali la separazione tra persone della stessa famiglia che, probabilmente, non si sarebbero più riviste perché andavano incontro ad un diverso destino. Migliaia di persone, tutte abbigliate con stracci, rasate, estremamente magre, sfibrate nel corpo e nello spirito e, poi, quell'odore così acre e penetrante che proveniva dai forni crematori... quell'odore che non si sarebbe più potuto dimenticare.

La Storia ha il suo corso e le immani sofferenze subite dagli ebrei hanno fine con l'arrivo delle truppe che liberano i prigionieri dai campi di sterminio. Eva ha una grande fortuna: quella di essere sopravvissuta insieme alla madre. Non tutta la famiglia, però, si ricompone, così come molti altri non ritrovano i loro cari. E' il destino anche di Otto Frank che perde la moglie e le due figlie. Gli restano i ricordi raccolti, in particolare, in quel diario della sua piccola Anna così come a Eva, che ha perso il padre e il fratello, rimangono solo i quadri che essi avevano dipinto con passione. Dopo la guerra, pian piano ha luogo la ricostruzione. Prima, però, Eva e la madre, in particolare, sono costrette ad affrontare un doloroso evento: il processo a coloro che avevano tradito gli ebrei. Riemergono nelle protagoniste e in tante altre persone ricordi spesso angosciosi che le tengono ancorate al passato e che è veramente doloroso esporre in tribunale.

Giunge, finalmente, il momento per crearsi un futuro: qui la vita della protagonista si intreccia con quella di Anna Frank. Sarà il padre di lei a consigliarle la strada da percorrere regalándole la Leica, quella macchina fotografica di famiglia che ora a lui non serve più. Eva procede pian piano verso il futuro: un viaggio a Londra, il ritorno ad Amsterdam dalla madre e, poi, l'amore. La protagonista va in moglie a Zvi, di origine ebrea, con un passato trascorso in Israele e ora residente a Londra ove ha un buon posto di lavoro. Ma questo non è l'unico matrimonio: Otto Frank, vedovo e solo, si affeziona sempre più alla madre della protagonista e i due decidono di sposarsi. Eva diviene così la sorella, anche se in forma postuma, di Anna Frank, il cui diario è la prima testimonianza delle sofferenze degli ebrei e viene pubblicato ben presto in più lingue. Lei stessa, negli anni seguenti, accompagna con le sue parole la presentazione del diario e lo fa in modo sentito, partecipe perché anche lei è stata vittima di quegli orrori.

Certo, il destino di Eva Schloss è differente da quello di Anna, anzi è felice, ma nelle pagine del libro la protagonista ci fa capire quanto gli eventi vissuti l'abbiano segnata, ma, attraverso essi, quanto lei abbia imparato ad apprezzare la vita.

Le recensioni più utili

Navigando su internet abbiamo trovato alcuni commenti sul libro che riportiamo per i nostri lettori:

Di **WonderWoman**

Una ricostruzione dell'Olocausto dettagliata ma allo stesso tempo leggera. La storia di Eva ti entra dentro e non puoi fare a meno di riflettere... Semplice nel linguaggio e ricco nel contenuto. Consigliato!

Di **Giulia Fontana**

Ho regalato questo libro ad una ragazzina di 14 anni che ama il genere e che aveva già letto altri libri impegnativi sulla storia di Auschwitz. Penso sia piuttosto interessante, da far leggere nelle scuole insieme al celebre Diario di Anna Frank.

Di **BigTower**

Libro che scorre velocemente. Un racconto drammatico che in maniera semplice e coinvolgente racconta la realtà cruda di una guerra. Per riflettere e amare la pace !

Di **gabry**

La prima parte dove viene descritta la lunga e dolorosa permanenza nel campo di concentramento è dura ma molto bella. Ma nella seconda, dove dopo il ritorno a casa, la madre racconta tutto l'impegno nel diffondere il libro di Anna Frank, di cui ha sposato il padre, l'ho trovato ripetitivo e un po' noioso. Nell'insieme è bello e lo consiglio a coloro che sono interessati all'argomento.

Di **marina**

Inizio con l'unica critica: non è sorella di Anne, trovo inopportuna tale qualifica. Leggo molti libri dei sopravvissuti perché ritengo siano testimonianze importantissime, questo è veramente un gran libro. Ho apprezzato molto le critiche di Eve, i suoi pensieri e le sue speranze è una donna eccezionale. Per me è stato bello sapere che Otto ha ed è stato amato ancora. Io lo consiglio a chiunque in qualsiasi posto si trovi. Un libro che mi resterà nel cuore.

Di **kitty**

La prima metà del libro racconta del periodo del nazismo, l'inizio della persecuzione nazista e l'arrivo della protagonista con la sua famiglia nel lager: è molto interessante anche se in alcune descrizioni, ho trovato il racconto troppo frettoloso. La seconda parte del libro racconta del periodo dopo la liberazione e della diffusione del diario di Anna Frank: il racconto è un po' noioso in alcune parti. In generale mi sarebbe piaciuto leggere di più sull'esperienza della guerra e del lager.

Di **elithebest88**

Impressionante e meraviglioso allo stesso tempo. Impressionante per la crudezza di ogni scenario; meraviglioso per la descrizione precisa e dettagliata, tanto che sembra di vivere la storia in prima persona. Un'altra versione della storia dell'olocausto; un'altra storia drammatica e toccante. Avevo letto il libro di Anne Frank quando andavo alla scuola elementare e mi è sempre rimasto nel cuore. Appena ho visto questo volume in libreria

non ci ho pensato due volte a comprarlo. Anche se in realtà l'autrice non si potrebbe definire propriamente la sorella di Anne Frank, lo è stata davvero per l'impegno, la dedizione e il coraggio a proseguire quello che il padre di Anne aveva intrapreso, diffondendo con il suo diario e adesso la sua storia con questo libro un messaggio di speranza per un mondo migliore. Ammiro molto la fermezza nei suoi giudizi e pensieri, anche se purtroppo, a parer mio, molto utopici. In ogni caso un libro fantastico che ti coinvolge fino alla fine, soprattutto perchè dimostra la possibilità di una rinascita dopo un crollo così potente.

Video <http://notizie.tiscali.it/socialnews/Pulvino/11349/articoli/Storia-di-Eva-Schloss-sopravvissuta-ad-Auschwitz-Dalla-fuga-da-Vienna-alla-deportazione.html>